

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena; L. 2.50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Loggione Municipale  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

### Dopo le elezioni amministrative in Italia

Le recenti elezioni parziali amministrative, verificatesi in ogni parte d'Italia, dovrebbero formar materia di proficui ammaestramenti a tutti, ma più specialmente al Governo. Non è vero, come teoricamente si sostiene da qualcheuno, salvo a sconfessarlo di volta in volta nel fatto, che il Governo debba essere estraneo e neutrale di fronte a qualunque prova dell'urna. Che esso non debba intramettersi con mezzi illegittimi, è giustissimo; ma che gli uomini, i quali lo compongono ed i quali sono pure aseriti ad un partito e con esso e per esso salirono al potere, si spogliino di quell'azione direttrice, la quale è per essi un dovere più che un diritto, ciò non può ammettersi.

I Governanti adunque per primi, come quanti si occupano della cosa pubblica debbono osservare come fenomeno degno della massima attenzione quanto è seguito nelle recenti elezioni amministrative, potendo anche essere un giudice di quanto potrebbe seguire nelle oramai non troppo remote elezioni generali politiche.

X

La caratteristica di tali elezioni amministrative — salvo, s'intende, le situazioni locali speciali — è stata questa, che si è mantenuta, generalmente, l'alleanza degli elementi moderati e clericali, i quali in alcuni luoghi, specialmente nel Veneto, hanno riportato la vittoria, ma che s'è anche affermata molto rigogliosa, ed in non pochi centri (a cominciare da Roma) trionfatrice l'alleanza del così detto blocco anticlericale. Nè gli scandali di questi giorni rilevatisi in Istituti scolastici pii (così detti forse per antifrasi), scandali, che, spogliati anche da ogni esagerazione, hanno una dolorosa soma di putrida realtà, sono tali, da non influire a rassodare l'affermazione anticlericale che si è oramai accentuata in Italia.

Pensare adunque che sia possibile persuadere elementi monarchici liberali, che non abbiano speciali viste localmente o individualmente spiegabili se non giustificabili, pensare, diciamo, che sia possibile persuadere quegli elementi alle antiche alleanze, che per non pochi rappresentarono sempre una costrizione ed un minor male, sarebbe utopistico. Molti elementi che a malincuore vi aderirono se ne distaccheranno; nuovi elementi non potranno accedervi.

D'altro canto, si fa oramai innanzi il fenomeno *democristo*, una forza nuova, che noi ci guarderemo dall'esagerare, ma che non sarebbe saggio dissimulare, una forza diciamo la quale — e quanto ha detto don Romolo Murri sulle elezioni di Roma informi — o farà pagare a caro prezzo la sua adesione al blocco antisovversivo, o si butterà coi sovversivi addirittura. Curiosa situazione d'un partito, che si trova in condizione di gettarsi indifferentemente a destra od a sinistra, senza essere tacciato d'incoerenza.

Noi che ravvisiamo, e non ci stancheremo mai di ripeterlo, nei democristi il rammodernamento dei vecchi Gesuiti per inquinare e

corrompere la popolare sovranità, come gli antichi inquinarono e corruperono le corti, non ci troveremo mai personalmente così bene come quando ce li vedremo incontro spiegatamente avversi, qualunque sia la parte con la quale essi compiano le loro fornicazioni: chè ad altro non sono atti. E dovremmo maravigliarci — se oramai la maraviglia anche delle più strane cose non paresse un'ingenuità — che qualche socialista, il quale pure ostenta, sotto aspetto di anticlericalismo, l'antireligiosismo più volgare, ripugnante e grottesco, faccia ogni tanto ai democristi gli occhi di triglia: segno anche questo delle grandi miserie a cui è disceso oramai il carattere.

X

Spetta adunque principalmente al Governo, o meglio agli uomini che lo compongono, come dirigenti della maggioranza del paese, vedere quali insegnamenti debbono trarre dalle recenti elezioni parziali amministrative in quanto possono esser sintomo delle generali politiche.

Quegli uomini poi debbono anche riflettere che, a torto od a ragione (noi, lo diciamo subito francamente, crediamo più a torto che a ragione), un buon numero di quegli elementi, che dovrebbero naturalmente costituire una forza conservatrice delle Istituzioni, sono resi oramai stanchi e sfiduciosi, per la burrasca che imperversa nel campo economico. Noi, pure ammettendo che in questo come in altri campi della vita sociale, gli uomini di Governo si siano mostrati e si mostrino troppo ignari delle nostre condizioni di fatto, troppo privi d'un indirizzo superiore, troppo disposti ad andare innanzi alla giornata a forza d'accomodamenti e d'espediti, i quali non vincano il male ma lo aggravano, non chiudono le ferite, ma le inciprigniscono, non ci dissimuliamo però — come abbiamo detto altra volta — che coloro i quali gridano contro il Governo hanno il torto di non aver fatto essi medesimi quello che ad essi spettava; d'aver dimenticato che, in libero regime, i cittadini debbono essere i primi a muoversi e ad imporsi, di non aver avvertito che il primo Governo sono essi medesimi.

Ma i ragionamenti contano un bel nulla, e meno ancora contano le rseriminazioni; quello che deve guardarsi è lo stato di fatto; e questo è che molti, moltissimi di quegli elementi, a cui il Governo dovrebbe attingere forza e che ne dovrebbero formar la base, si trovano in una condizione morbosa che ne paralizza le energie, e che potrebbe anche spingerli, tanto per cambiare, a secondare, od almeno a non ostacolare, qualsiasi mutamento.

Il male non è ancora acuto, e speriamo non lo divenga; il pericolo non è maturo, e confidiamo, anzi siamo certi, che può ancora ripararsi; ma non sarebbe certo un apparecchiare il rimedio il dissimularlo; e noi, sebbene in un modesto, ignorato e forse negletto organo di provincia, crediamo compiere il dover nostro, dando un grido d'allarme.

Faccia ora il proprio dovere chi deve raccogliarlo.

### Cose di Forlì

Dopo le osservazioni generali, qualche considerazione speciale, che non ci sembra dover trascurare, data l'importanza che ha sempre in ogni provincia il suo capoluogo.

*Cose di Forlì* dunque anche se s'incomincia da... Savignano, perchè ivi si è ricorso per tentare di conservare all'on. Fortis — non disapprovante — quel seggio consigliere, che si sapeva non potersi mantenere nel capoluogo, e che avrebbe dovuto dargli modo di restare ancora alla Presidenza del primo Consesso della Provincia.

Noi rendiamo omaggio ai nostri amici di Savignano che, in condizioni assai difficili, combattuti da parti diverse (nè i meno accaniti nemici furono quelli che fecero propaganda astensionista), costretti a fare assegnamento anche su elementi mal sicuri, si sono valorosamente battuti per un principio, e per poco non hanno conseguita la vittoria.

Non crediamo però che sia stato opportuno nè decoroso il tentativo a cui essi sono stati invitati e che essi hanno certo accettato con grande nobiltà d'intendimenti.

Che quando un uomo, il quale ha la posizione politica e parlamentare dell'on. Fortis, perde nella bufera delle lotte elettorali il proprio naturale collegio, se ne procura un altro, che gli permetta di continuare a servire il suo paese, lo comprendiamo. Così fece Marco Minghetti, che battuto a Bologna emigrò a Legnago, così Silvio Spaventa e Ruggero Bonghi, che da Atessa e da Lucrea passarono rispettivamente a Bergamo ed a Conegliano; e così fece l'on. Fortis passato da Forlì a Poggio Mirteto.

Ma rispetto ad un Consiglio provinciale, e rispetto ad un ufficio tutto decorativo come quello di Presidente, noi crediamo che un uomo come è l'on. Fortis debba dire: « Se i miei concittadini credono di valersi del mio nome e della mia autorità a pubblico vantaggio, nella prima Assemblea della provincia, sono pronto a servirli; se non mi vogliono, non vado a mendicar seggi altrove ».

Non possiamo poi tacere che a noi non è piaciuto punto sapere che a Savignano — oltre i nostri amici politici carissimi e degnissimi — si adoperavano per l'on. Fortis persone che non hanno mai militato nel nostro partito, e che anzi hanno appoggiato ivi ed altrove candidature politiche repubblicane. Il loro appoggio al Fortis era tutto personale, era di clientela, non di significazione politica; ed a noi aiuti di tal genere non piacciono, nè ad essi gradiremmo mai dover la vittoria.

X

Anche a Forlì si è sussurrato — certo ad insaputa dell'uomo che avrebbe dovuto fruirne — d'un'altra specie d'accantonaggio. V'era chi accarezzava l'idea che, essendo vacanti tre posti di Consigliere provinciale, repubblicani e socialisti si contentassero di due nomi; così il terzo sarebbe rimasto ai monarchici, i quali avrebbero potuto rieleggere l'avv. Casati ex-presidente della Deputazione, ed a cui solo, non ad altri, gli avversari avrebbero dato quartiere.

La cosa non si è effettuata, ed è stato bene per la dignità politica.

I repubblicani ed i socialisti sono scesi in campo con una lista completa; i monarchici si sono astenuti.

Tale astensione non può nè deve sorprendere per sè stessa: essa corrisponde a quella praticata nelle ultime elezioni comunali, e ne ha uguale motivazione: essa corrisponde alla nostra di Cesena e ad altre ancora. Nè è fenomeno esclusivo dei monarchici: a Rimini, per esempio, ed a Cl-

vitezza, astensionisti sono stati i repubblicani e socialisti.

Quando un partito non ha qualche seria probabilità di vittoria, o non è spinto a fare un'affermazione, si astiene. Sarà un metodo condannevole, se vuoi; potrà desiderarsi che cessi; potrà studiarne il modo di farlo cessare; ma oggi il fatto è questo.

In ordine però all'astensione dei monarchici di Forlì, si è parlato — e se ne è fatto eco anche il *Resto del Carlino* — di dissidii tra i monarchici forlivesi, di due tendenze, una più liberale e una meno, rappresentata la prima principalmente dall'avv. Casati, l'altra da un noto gruppo di vecchi moderati.

Che le due tendenze esistano a Forlì come altrove è naturale; che la perdita del potere — il quale fu una volta conseguito mercè il cordiale accordo di tutte le frazioni monarchiche —, le metta in maggiore evidenza, è cosa che avviene a Forlì, come a Cesena, come da per tutto.

Ma se si vuole davvero affrettare un nuovo e più razionale orientamento di partiti, occorre esser giusti verso di tutti.

Non è vero che i conservatori di Forlì l'abbiano rotta con l'avv. Casati per divergenze di programma.

Ciò che si imputa a lui, e che gl'imputiamo noi stessi, sono alcuni inutili atti di debolezza, compiuti per mitezza di carattere, ma che potevano anche, nell'apparenza, sembrar mossi da desiderio di popolarità, senza darne preventivo avviso agli antichi amici (si noti ciò, per chi volesse far qualche applicazione ad un caso cesenate, che è sostanzialmente diverso), senza tentare di indurli a seguirlo sopra un determinato programma, pronto anche a staccarsi lealmente da essi in caso di rifiuto.

Non vogliamo, come potremmo, specificare casi, perchè amiamo evitare il pettegolezzo; ma non temiamo affermare che certi voti ed atti dell'avv. Casati, in contraddizione con gli stessi suoi precedenti, avvennero senza che i suoi antichi amici ne fossero preavvertiti.

Scogliamo pure i vecchi partiti, se è necessario, e ricompriamo dei nuovi, ma ricordiamo che nei nuovi come negli antichi è sopra tutto necessaria la disciplina; la quale è un dovere per duci e per seguaci, e dalla quale possono dispensarsi solo quelle eccentriche individualità, che amano viver fuori da ogni partito politico. Ma non sarà tra esse che si sceglieranno gli uomini da proporsi ai pubblici uffici per attuare un programma concordato, come non è con esse che può desiderare di essere confuso un uomo del valore dell'avv. Casati.

## BONIFICA CERVIA CESENATICO

È nata sotto cattiva stella. Se da troppo tempo se ne parla senza nulla concludere, lo si deve a sbaglio di origine. Chi non sarebbe lieto di veder presto compiuta un'opera di risanamento e di miglioramento agricolo delle terre basse e paludose nella Valle del Savio verso mare? Ma non è con atterrar pini, con lasciar presso Cervia la maggior fonte di miasmi palustri, con progettare illusionesamente grandiosi impianti di stabilimenti idrovori coi quali si prosciugherebbero annualmente le terre oggi a risaja, senza alzarle mai, senza ottenere cioè mai una stabile bonifica produttiva realmente di miglior aria ed miglior raccolto, non è con limitare l'impresa ad una zona ristretta, e il cui territorio rappresenta un reddito agrario meschinissimo in confronto dell'onere da caricarsi ai proprietari, non è includendo in quella zona, per di più, terreni assolutamente asciutti e non esigenti alcuna modificazione di scolo, non è infine con un piano tecnico-economico deficiente e non rispondente per nulla allo scopo, che si potrà giungere a render attuabile la Bonifica Cervia-Cesenatico.

Se l'on. Comandini vorrà spendere la sua nota influenza per indurre il Governo a presentare un progetto di legge che classifichi la Bonifica in 1ª Categoria, in modo che possa essere eseguita per 7 decimi a spese dello Stato, allora soltanto si comincerà a fare sul serio. Ma finché si pretenda che venga sostenuta per 7 decimi dai proprietari (di un estimo di 50 mila scudi scarsi) un'opera preventivata dagli autori del progetto in L. 264

mila e per la quale da chi lo ha esaminato si trova che per causa di un certo canale al mare ommesso nelle previsioni, la spesa salirebbe a 400 e più mila lire, sarà una vana speranza ad aspettare che si eseguiscano lavori di bonifica, a meno che non si voglia accingersi a confiscare ogni reddito agrario e a preparare una rovina finanziaria pel Consorzio.

E a che varrebbe sciogliere l'Amministrazione Consorziale e nominare un Commissario Regio? A far spendere inutilmente danaro, senza che nulla potesse fare il Commissario di più di quanto farà la Deputazione amministrativa ultimamente eletta dall'Assemblea degli interessati. Essa è composta di autorevoli uomini, competenti, serii, prudenti (come lo si deve essere in siffatte questioni, nelle quali si potrebbe colla leggerezza recar lumens danni) e siamo sicuri che sono tutti animati dai migliori propositi in favore della Bonifica. Ma miracoli non possono farne e debbono stare ai voti dell'Assemblea e allo Statuto del Consorzio, che prescrive tassativamente di non intraprendere lavori, se non dopo accertato che il relativo piano tecnico finanziario sia proporzionato alla potenzialità contributiva dei consorziati.

Giovi inoltre considerare che sarebbe amara delusione per i braccianti la esecuzione di una bonifica, come al progetto finora esistente. La maggiore spesa andrebbe impiegata nelle macchine, nello stabilimento idrovoro. Un canale nuovo per portar le acque al mare sarebbe l'unico lavoro utile per occupar buon numero di braccianti. Ma non è questa opera d'arte compresa nel suddetto progetto — e non sarebbe per il suo costo rilevantissimo possibile aggiungerla, senza trasformar prima la Bonifica in opera di prima categoria, come già si è detto.

Col prosciugamento annuale di una Bonifica a sistema meccanico non si darebbe vantaggio che a qualche professionista e a qualche operaio meccanico, che verrebbe impiegato nello stabilimento idrovoro. Ma i braccianti si vedrebbero decrescere per contro il lavoro, man mano che si convertisse in coltivazione asciutta e quindi in poderi a coltura il terreno oggi umido, lavorato con opere giornaliera a risaja.

Quanto al trasportare nella provincia di Forlì il centro, la sede delle operazioni di Bonifica, non comprende come ciò possa avvenire, finché esiste una legge che vuole, e razionalmente, debbano la direzione e la tutela dei lavori di bonifica esercitarsi nella Provincia, cui la maggior zona di territorio bonificando appartiene. E per ora almeno la zona di Cervia (prov. di Ravenna) è senza confronto più lata di quella di Cesenatico (prov. di Forlì).

Or dunque concludo, per quel poco che a me fu dato capire nei tre anni di amministrazione provvisoria del Consorzio (da me tenuta forzatamente inerte, in causa della materiale impossibilità di dar esecuzione a ipotetici, poetici, progetti e di fare studi e lavori senza aver danaro, nè sicurezza di potersene procurare): non vi sono che due vie da seguire per togliersi dall'inerzia, ora che vi è lo Statuto e che formalmente nominata una Amministrazione definitiva e dalla legge autorizzata a trattar prestiti di favore con Istituti appositi: o si affronta il problema di una vera, grandiosa Bonifica risanatrice di tutta la bassa valle del Savio, come al desiderato che l'Assemblea Consorziale esprimeva col suo voto fin dal Febbraio 1904, o si riduce la Bonifica a quella parte, che è nell'attuale progetto realmente paludosa, contentandosi di piccolo impianto idrovoro associato con piccole colmate gradualmente e con una spesa assai minore della preventivata per la sistemazione e con una spesa di esercizio e manutenzione non richiedente sacrificio intollerabile a contribuenti, i quali già pagano fra imposte e sovrimeposte e contributi consorziali fondiarii il 50 per cento della loro rendita!

S. SALADINI.

## OCCASIONE FAVOREVOLE

Nei pressi di Forlì (a mezzo Chil. mo dalla Città) si venderebbe un Orto di Ett. 2 circa con annesso Maceratajo da Canepa accreditatissimo.

Per trattative rivolgersi alla Tip. Biasini-Tonti, Cesena.

## CESENA

La trebbiatura continua a procedere alla meglio, a forza d'adattamenti, che possono avere sospesa, più che risolta, la questione, ma che lasciano l'adito aperto ad una risoluzione regolare e definitiva poi. In questo stato transitorio, non intendiamo interloquire più oltre, e nemmeno indugiare a rilevare come certi manifesti dei *Marcelli* segretari, abbiano, come altra volta, oltrepassato e contraddetto il pensiero del più autorevole ed onorevole capo dell'agitazione.

In quanto è accaduto, c'è da imparare per tutti: possidenti, società agricola, camera di lavoro, leghe, Amministratori del Municipio e della Congregazione, decoratissimi presidenti comiziali, autorità governative centrali e locali; e noi, a tempo e luogo, ci ripromettiamo di scriverne con tutta schiettezza.

Per ora lasciamo che la trebbiatura, o bene o male, si compia.

Istruzione elementare — Ecco i risultati finali dell'anno Scolastico 1906 07:

Classi	Inscritti		Frequenti		Esclusi		Promossi senza esame		Esaminati		Promossi con l'esame		Promossi con o senza esame	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<b>Scuole Urbane</b>														
I.	96	106	88	91	—	—	69	81	—	—	—	—	85	88
II.	111	107	100	91	—	—	53	50	—	—	—	—	58	50
III.	188	168	172	143	43	80	—	—	121	129	85	70	65	70
IV.	78	75	71	65	—	—	42	36	1	5	1	5	48	40
V.	61	54	57	51	—	—	30	28	—	—	—	—	30	28
VI.	29	14	26	13	—	—	—	—	15	8	7	5	7	8
	584	506	509	436	43	80	183	171	143	142	90	69	270	264
	1089		945		72		854		284		178		580	
<b>Scuole Suburb.</b>														
I.	100	119	88	100	—	—	40	04	—	—	—	—	40	64
II.	110	94	104	81	—	—	20	52	—	—	—	—	60	52
	225	218	187	181	—	—	102	116	—	—	—	—	102	116
	433		388		—	—	216		—	—	—	—	218	
<b>Scuole Rurali</b>														
I.	581	488	538	364	—	—	285	281	—	—	—	—	285	281
II.	324	339	345	227	—	—	189	186	—	—	—	—	189	186
III.	256	108	212	139	64	28	—	—	132	135	128	90	122	90
IV.	61	68	60	48	4	—	25	22	27	21	21	19	46	41
V.	7	5	6	4	—	—	—	—	7	4	5	4	5	4
	1299	978	1019	764	68	28	479	410	210	150	143	118	627	592
	2207		1788		91		898		806		218		1159	
Totale Chi.	3774		3096		163		1470		1080		431		1907	

Lo scorso anno, in confronto del precedente, notando una leggera diminuzione negli iscritti e un sensibile aumento negli esclusi dagli esami: quest'anno, gli iscritti sono cresciuti di quasi 200 e gli esclusi sono alquanto diminuiti.

Nuovo Ispettore scolastico — L'egregio giovane Spartaco Marzocchi, ora direttore delle scuole di Adria, dove è saputo conquistarsi tanta fiducia ed ammirazione, riuscito oggi tra i pochi vincitori nel concorso ai posti di Ispettore scolastico, è stato destinato dal Sup. Ministero a Cerreto Sannita, città sede di sotto prefettura nella provincia di Benevento. Egli assumerà il nuovo servizio il 10 corr. e noi auguriamo a lui, che in così breve tempo è saputo migliorare la sua carriera, il brillante avvenire che merita la sua intelligenza e l'amore di educatore.

Il « Lohengrin » a Cesena? — Di questi giorni, la stampa periodica ha annunziato che è stato ritrovato il mistico vaso del San Graal. Uno dei primi miracoli della sua riapparizione parrebbe dovesse essere quello della effettuazione d'un antico e non mai appagato desiderio della città nostra, la rappresentazione del *Lohengrin* a Cesena. Un impresario, il sig. Pasquali, ha formulato un progetto, assicurando un'esecuzione di *prim'ordine*, tanto per gli artisti di canto, quanto per l'orchestra, e chiede che il Municipio concorra col concedere l'illuminazione ed il servizio dei pompieri e l'esonerazione dalle tasse.

Si stanno raccogliendo numerosissime firme tra i cittadini per invocare l'adesione del Municipio. Noi, che siamo sempre stati propensi ad un limitato concorso del Comune, quando sia necessario ad assicurare l'agibilità del Teatro con uno spettacolo che giovi ad ingentilire il paese e gli procuri non trascurabili profitti, non possiamo che pronunciarci favorevolmente, alla sola condizione

Via Sriniani, 13 (già via Fiera) - Grande deposito SAOCHI di Tela Juta

che la Giunta si assicuri della bontà e serietà del progetto: di che per altro non abbiamo ragione di dubitare.

**Consorzi idraulici Arla e Savio** — La seconda domenica d'Agosto (11) avranno luogo le elezioni per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri. Le urne resteranno aperte dalle 9 alle 13.

Scadono e sono rieleggibili, per il Consorzio Savio: Moreschini Giuseppe, Verzaglia conte Pietro, Zanucoli Gaetano e Venturi Urbano; per il Consorzio Arla: Campanini Mauro, Soldati avv. Piro, Bianchi Giovanni e Casadei dott. Filippo.

I superstiti Garibaldini, che intendono concorrere alla ripartizione dei sussidi di cui alla legge 13 giugno u. s., devono produrre entro il 15 agosto la domanda anche se attendono dall'Archivio di Stato di Torino o dal Ministero della Guerra i duplicati dei congedi o brevetti, facendo cenno di averli richiesti, e producendo gli altri documenti prescritti. L'Archivio di Torino ed il Ministero trasmetteranno i duplicati a loro richiesti direttamente alla Commissione ripartitrice.

**Origini garibaldine** — È stato notato che il Savio, nel suo fervore d'atteggiamento modernista, s'è studiato, in occasione del centenario di Garibaldi, d'evitare ogni frase, ogni accenno, che potesse sembrare irriverente; tutto ciò in contrasto con il suo vecchio stile, come può vedere chi ne consulti la collezione. Ma ecco, ad un tratto, uno scatto rivelatore: fra i titoli di colpa che quel giornale enumera contro l'on. Fortis, mette le origini garibaldine. — Ah le brut de l'oreille!

Qualche bandito? Da qualche settimana corre voce che due o tre malviventi battano la campagna, presentandosi nelle case isolate dei proprietari a chieder danaro, vitto, abiti, ecc., e dicendosi banditi, costretti a girovagare per sottrarsi alla forza. Uno di essi, il giorno 11 Luglio, si presentò nella casa del Dott. Ricci di Montereale, che era assente, e, benchè chiedesse molto danaro, se ne andò con pochi soldi. Quello od un altro ha fatto il medesimo, in altre case. Il poco gradito visitatore di casa Ricci era un giovane di circa 35 anni, biondo rossiccio; all'accento, pareva veneto.

**Nuova professoressa** — La concittadina Gregorina Merzocchi ha testè conseguito il diploma presso la Scuola di magistero in Botognà col massimo dei voti (110 su 100). Congratulazioni.

Il Comitato per gli scrofolosi ci comunica che i signori Giuseppe Sacchetti (ora residente al Brasile) ed Eligio Neri hanno inviato l'uno L. 10 in omaggio alla memoria del giovinetto Mario Turchi, e l'altro L. 5 in omaggio alla memoria del fratello Domenico, ed esprime per nostro mezzo pubblici ringraziamenti.

I Soci della Cassa mutua Cooperativa italiana per le Pensioni sono avvertiti che domenica 4 agosto, alle ore 17, nella sala del Ridotto del Teatro avrà luogo l'adunanza di seconda convocazione per deliberare sulle modificazioni da apportarsi all'art. 62 dello Statuto Sociale in conformità della legge 6 marzo 1907.

**Ingombro di strade** — Ci giungono ripetute lamenteanze contro il permanente ingombro che avviene in varie pubbliche strade, e specialmente in quella Fantaguzzi (Orefici) e nella via Albertini, per causa d'alcuni artisti che fanno del suolo pubblico una permanente espansione delle loro botteghe. Appunto in via Albertini, l'incontro di una bicicletta e d'un veicolo poco manco, giorni sono, non cagionasse una qualche disgrazia.

Ci sembra tempo che il Municipio provveda.

**Anarchia affissionale** — E ad un altro inconveniente dovrebbe provvedere il Municipio, perchè se esso non compromette come quello su accennato la pubblica incolumità, torna però a grave disdoro cittadino.

Oramai i cartelloni per le affissioni non servono a nulla: manifesti d'ogni forma, colore e dimensione si affiggono da per tutto deturpando il pubblico ornato. L'anarchia impera sovrana su tale argomento.

**Tassa di Focatico** — Fino al 20 corr., starà in deposito presso la Ragioneria Comunale la matricola per il corrente anno. La tassa sarà pagabile in due rate in Ottobre e Dicembre.

**Impieghi** — È aperto fino al 31 corr. il concorso per esame a 6 posti di volontario nel personale tecnico delle Manifatture dei tabacchi, tra gli ingegneri industriali. Al termine dell'anno, il primo stipendio sarà d'annue L. 3000.

Per ischiaramenti, rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

**Banda Militare** — Domani, Domenica 4 corr. dalle ore 20,30 alle 22 la banda militare in Piazza V. Emanuele eseguirà il seguente programma:

1. Marcia
2. Sinfonia — Cavalleria Leggera — Suppè
3. Finale I.° — I Puritani — Bellini
4. Baccanale — Filemone e Bauci — Gounod
5. Atto I.° — Rigoletto — Verdi
6. Valzer — Dolores — Waldteuffel.

CARLO AMADUCCI, gerente responsabile  
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

#### COMUNICATO

Il sottoscritto, autore della corrispondenza diffamatoria inviata da Cesena ed inserita nel numero 45 (10 Novembre 1906) del giornale il *Rinnovamento* che si pubblica a Ravenna, dichiara di aver trasmesso alla Direzione di quel giornale asserzioni raccolte leggermente dalla bocca di un calunniatore, asserzioni che riconosce assolutamente false; e, poichè gli Amministratori ed i Funzionari del Comune di Cesena sono tutti superiori a qualunque sospetto, non esita a farne ampia ritrattazione.

La Redazione poi del giornale rappresentata dal suo Direttore Armando Sansoni si professa dolente di avere accolte e pubblicate simili informazioni, senza pesarne in modo alcuno la gravità e l'attendibilità.

Il sottoscritto e la Redazione si obbligano inoltre di rifondere tutte le spese ripetibili ed irripetibili causate dalla querela interposta in base alla deliberazione 22 Novembre 1906 della Giunta e 5 Febbraio 1907 del Consiglio Comunale di Cesena; come pure si obbligano di far subito inserire, a loro spese, la presente dichiarazione nei giornali: *Il Rinnovamento* e *la Libertà* di Ravenna, e nel *Cittadino*, nel *Savio*, nel *Popolano* e nel *Cuneo* di Cesena.

GIOVANNI LUIGI RIDOLFI

## G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA  
SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE  
RIMINI — Corso d'Augusto N. 80 — RIMINI

#### Denti artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè pulato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

#### Raddrizzamento dei denti

storti e devianti, fatto con speciali apparecchi, premiati con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

#### Otturazioni dei denti

in smalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

#### Pulitura e imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

#### Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

#### Estrazione dei denti senza dolore

fatta coll'anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, gelène).

#### Asepsi e antisepsi

rigorosissima, e tale da escludere qualsiasi infezione

#### Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive.

**Impiego vacante in Cesena e Provincia per Signorine e Signori.**

Scrivere alla Società Italiana Corso Umberto I 462 - Roma.

## CANTINA MONTEMAGGI

Piazza V. E. - CESENA - Piazza V. E.

# Sangiovese — da pasto —

Premiato all'Esposizione di Ravenna

Preferiti ovunque sono i liquori:

Crema al  
cioccolatta  
(Graditissimo  
alle Signore) Gianduja

Amaro Salus

Liquore Galliano

della Premiata Distilleria

ARTURO VACCARI

LIVORNO

con Filiale a MILANO (Dergano)

## PREMIATA CALZOLERIA STIVAL D'ORO

di MICHELE LORENZI

CESENA — Via Carbonari n. 6 — CESENA

Svariato e grande assortimento in:

Calzature di lusso eccorenti per UOMO e DONNA.

Polacchi e scarpine per Bambini e Ragazzi.

Sandali e scarpe di Tela per Stagione.

Pellami ed Affini Nazionali ed Esteri.

Specialità in Stivali e Stivaloni per Militari e Cacciatori — Gambali per Cavalleggieri, Ciclisti, ecc.

Si eseguono le riparazioni

PREZZI MODICISSIMI

## FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA  
MILANO

AMARO TONICO,

CORROBORANTE,

APERITIVO, DIGESTIVO



Guardarsi dalle contraffazioni

Vendesi l'edicola situata in  
Piazza Vittorio Emanuele; per  
trattative rivolgersi alla  
Signora Pizzi Nerina.

AFFITTASI un casinetto con  
mobiglio ed annesso giardino, stalla  
e rimessa in villa Ponte Pietra.

Per trattative rivolgersi al Proprietario  
Sig. FOSCHI FELICIANO Corso  
Umberto I. N. 22 Cesena.

Ada Gardini - Bustaia

Cesena - Piazza Aguselli, 1 - Cesena

a base di Ferro-China-Rabarbaro  
tonico-digestivo-ricostituente

La CURA più sicura e efficace per anemici, deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI

# Sapone Banfi

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L' unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a C. 30, 50, 80 al pezzo  
Pezzo speciale campione C. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDIATO** all' Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al catrame, allo Solfo, all' Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI** - Milano

INSUPERABILE

# AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - È il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca Gallo**

**Amido in Pacchi** canoli e pezzi  
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'  
**AMIDERIA ITALIANA** - Milano  
Anonima capitale 1.000.000 versato

# SBRIGHI SANTE

Via Strinati (già Fiera) N. 13

Grande deposito

# SACCHI di TELA JUTA

## SEGHERIA SOCIALE - CESENA

*Società Anonima a Capitale illimitato*

Con Succursale a **SANTARCANGELO**, Molino a Turbina  
Maerelli condotto dai **Fratelli EMILIANI**.

**Compra vendita** legnami in tronchi.

**Segatura** tronchi — travi — tavole — tavoloni.

**Piallatrici** — incastratrici — raddrizzatrici per lavori diversi.

**Specialità** cornici per mobilio.

**Pavimenti** — infissi — serramenti.

**Vantaggi della Segatura Meccanica**

Minima perdita di legname.

Lavoro accurato — sollecito.

Prezzi convenienti.

## Bagno di Romagna | Firenze

Regie Terme di S. Agnese

Acque salse, boro, litio, iodio, bronche alla temperatura di 43 gradi

**BAGNI D'IMMERSIONE, IDRO-TERMO-ELETTRICI A VAPORE, FANGHI, DOCCIA SCOZZESE, BEVANDA**

Accessi: da **CESENA**, da Meldola, da Bibbiena

**Servizio automobilistico — Firenze — Bagno — Forlì e viceversa**

# AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

premiato con Medaglie d' Oro e Diplomi d' Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro China**. **USO:** Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

*Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi*

*Dirigere le domande alla Ditta: E. G. FRATELLI BAREGGI — Padova*

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

**I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.**

— Altre specialità della Ditta: —

**VIEUX COGNAC  
SUPERIEUR**

**CREME E LIQUORI  
SCIROPPI E CONSERVE**

**VINO  
VERMOUTH**

*GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO*



## MACCHINE SINGER PER CUCIRE

DELLA

Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO

**CESENA**

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis. Corso Umberto I.° N.10